

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CESCHI, RUSSO e VENUDO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 MAGGIO 1960

Proroga dei contributi dello Stato e di Enti locali a favore degli Enti autonomi « La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma »

ONOREVOLI SENATORI. — Con il 30 giugno prossimo cesserà di aver valore la legge n. 704 del 28 giugno 1956, che assegnava i contributi agli Enti autonomi « La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma » per il periodo di un quadriennio.

Come è noto, è allo studio la riforma degli statuti relativi a questi tre Enti; ma, pur pensando che i lavori possano essere conclusi entro un termine non troppo lontano, è da prevedere che, dovendo lo schema degli statuti stessi venir sottoposto per l'approvazione al Parlamento, la nuova legge non potrà avere applicazione, nella migliore delle ipotesi, se non nel prossimo anno.

Si verrebbe pertanto a verificare la circostanza, in particolare per l'Ente autonomo La Biennale di Venezia, della privazione di qualsiasi contributo statale per il periodo di circa un anno, quando invece l'Ente è impegnato a dar vita, anche per la prossima stagione, alle manifestazioni annuali di cinema, teatro e musica ed inoltre, proprio quest'anno, sta per presentare la sua XXX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte Figurativa, che verrà inaugurata il 18 giugno.

Si propone pertanto che venga prorogata l'efficacia della legge sopracitata per il periodo dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961.

In questa occasione si ritiene poi opportuno mettere in evidenza come la Biennale si sia sempre sforzata di attuare puntualmente lo svolgimento delle manifestazioni, che le sono demandate per legge, curando che esse fossero portate e mantenute sul più alto livello artistico-culturale, pur avendo dovuto constatare assai presto l'inadeguatezza dei contributi statali di fronte alle sempre crescenti esigenze di gestione.

Infatti, nonostante la maggiore oculatezza amministrativa, in conseguenza delle spese indispensabili perchè richieste dall'importanza e dalla risonanza internazionale dei vari festival — oltrechè della stessa Esposizione internazionale d'arte, che ha visto salire nel dopoguerra da 16 a 32 il numero delle Nazioni partecipanti nel palazzo centrale e nei padiglioni della Mostra ai Giardini di Venezia — un *deficit* di gestione si è andato inevitabilmente accumulando.

A ciò del resto non è estranea la circostanza del progressivo aumento del costo dei materiali, della mano d'opera e delle prestazio-

ni nei vari campi di attività, per il fatto che, appunto, alla dinamica dei costi (spese di organizzazione) non ha fatto seguito l'aggiornamento dei ricavi (sovvenzioni e introiti).

Non va poi dimenticato che, nell'ambito delle sue attività, l'Ente della Biennale è andato sviluppando e incrementando costantemente, in questo dopoguerra, quell'Archivio Storico d'Arte Contemporanea che, sorto come modesto istituto che affiancava l'organizzazione delle mostre d'arte, è assunto ora ad importanza internazionale e a fonte si può dire unica, per le sue caratteristiche, di consultazione da parte di studiosi nel campo dell'arte moderna. È pertanto chiaro come il costante aggiornamento di una biblioteca e di un archivio di tale importanza richieda una notevole disponibilità di mezzi.

Nei riguardi del *deficit* adunque, la cui motivazione è stata qui sopra ampiamente dimostrata, si rende indispensabile la concessione di un contributo straordinario di lire 126 milioni, che renda possibile di dare inizio alla nuova vita dell'Ente senza la preoccupazione di una passività, che continuerebbe a gravare, e quindi ad incidere — anche per i notevolissimi interessi sulle scoperture di cassa da corrispondere al Tesoriere —, sulle gestioni future.

Per una serena valutazione delle condizioni attuali di questo Ente, non sarà inutile far presente che, mentre la Triennale e la

Quadriennale hanno visto i loro contributi aggiornati, o comunque aumentati, in seguito alla emanazione della legge n. 704, del 28 giugno 1956, la Biennale ha continuato a percepire invariati i contributi del 1950; da 10 anni infatti tali contributi ammontano invariabilmente a lire 72.900.000 per il complesso delle manifestazioni e delle attività dell'Ente.

Del resto la 6^a Commissione del Senato già nella discussione sul detto disegno di legge, avvenuta il giorno 11 aprile 1956, ebbe a rilevare l'insufficienza dei contributi assegnati alla Biennale di Venezia e l'onorevole Presidente della Commissione, senatore Professor Ciasca, nel porre in votazione il disegno di legge, assunse l'impegno di farne presente al Governo i rilievi e le richieste avanzate nel corso della discussione.

Col presente disegno di legge si propone pertanto:

1) Proroga della legge n. 704 del 28 giugno 1956 per l'esercizio 1 luglio 1960 30 giugno 1961;

2) Concessione di un contributo straordinario di lire 126.000.000 allo scopo di sanare il *deficit* accumulatosi nel decennio scorso in conseguenza della inadeguatezza dei contributi in concomitanza con il progressivo aumento dei costi e col progressivo sviluppo delle attività all'Ente assegnate.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

I contributi dello Stato e degli Enti locali stabiliti dalla legge 28 giugno 1956, numero 704, a favore degli Enti autonomi « La Biennale di Venezia », « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna (Triennale di Milano) » ed « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma », per gli esercizi finanziari 1955-56, 1956-57, 1957-58, 1958-59, 1959-60, sono prorogati per l'esercizio finanziario 1960-1961.

Art. 2.

È concesso all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » un contributo straordinario di lire 128 milioni allo scopo di colmare il *deficit* delle manifestazioni artistiche svolte nel periodo dal 1° gennaio 1954 al 31 di-

cembre 1959, importo da stanziarsi nel bilancio di previsione della spesa dal Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1960-1961.

Art. 3.

Alla copertura della spesa di lire 265 milioni 900.000 a carico dello Stato per lo esercizio finanziario 1960-61 per la proroga dei contributi di cui all'articolo 1, e cioè: lire 72 milioni e 900.000 a favore dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia »; lire 50 milioni a favore dell'Ente autonomo « La Triennale di Milano » e lire 15 milioni a favore dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma », nonchè per lire 128 milioni di cui all'articolo 2, a favore dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia », si provvederà a carico del fondo speciale per la copertura di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Art. 4.

Il Ministro del tesoro provvederà ad apportare le occorrenti variazioni al bilancio.